



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>201997900606518</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>25/06/1997</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>25/12/1998</b>

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	31	F		

Titolo

CONTENITORE OTTENUTO ALMENO IN PARTE PER DEFORMAZIONE DI UN FUSTELLATO DI CARTONE E SIMILI.

Descrizione del modello industriale di utilità dal titolo:

"Contenitore ottenuto almeno in parte per deformazione di un fustellato di cartone e simili."

Di: CARTOTECNICA CHIERESE S.p.A, nazionalità italiana, Via Conte Rossi di Montelera, 33 - Chieri (Torino)

Depositato il: 25 giugno-1997

TO 97U-000127

\* \* \*

Il presente trovato ha per oggetto un contenitore ottenuto da un fustellato di cartone.

Lo scopo principale del trovato è quello di realizzare un contenitore che protegga efficacemente il prodotto od i prodotti in esso contenuti e ne consenta la visibilità senza impiegare materiali trasparenti, che comporterebbero l'uso di materie plastiche costituenti fonte di inquinamento ambientale.

Un ulteriore scopo del trovato è quello di realizzare un contenitore avente un gradevole effetto estetico ed una forma che si adatta a quella del prodotto contenuto.

Il contenitore oggetto del trovato può essere utilizzato per contenere prodotti di vario genere, fra i quali si citano ad esempio i prodotti dolcia-

ri, sia sciolti come i cioccolatini, sia in sol pezzo come le uova pasquali, oggetti di vetro, quali bottiglie e flaconi, ed oggetti di ceramica.

Tali scopi vengono raggiunti mediante la combinazione di caratteristiche che forma oggetto della rivendicazione 1.

Ulteriori vantaggiosi risultati vengono ottenuti con le caratteristiche formati oggetto delle successive rivendicazioni 2 a 9.

Il trovato verrà descritto con riferimento ai disegni annessi, forniti a puro titolo di esempio non limitativo, in cui

- la fig. 1 è una vista in pianta di un fustellato,
- la fig. 2 è una vista laterale di un contenitore ottenuto per deformazione del fustellato secondo la fig. 1,
- la fig. 3 illustra schematicamente un attrezzo utilizzabile per la deformazione del fustellato della fig. 1,
- la fig. 4 è una vista in pianta di una prima variante della fig. 1,
- la fig. 5 è una vista in elevazione di un contenitore ottenuto mediante deformazione del fustellato della fig. 4,
- la fig. 6 è una vista prospettica esplosa di un

- contenitore secondo una variante della fig. 5,
- la fig. 7 è una sezione del contenitore illustrato nella fig. 6,
  - la fig. 8 è una vista in pianta di una seconda variante del fustellato secondo la fig. 1,
  - la fig. 9 è una vista prospettica illustrante il montaggio del contenitore secondo la fig. 8,
  - la fig. 10 è una vista in pianta di una terza variante del fustellato di fig. 1,
  - la fig. 11 è una vista prospettica del contenitore ottenuto dal fustellato secondo la fig. 10.

Il fustellato illustrato nella fig. 1 è ottenuto da un foglio di cartone, eventualmente metallizzato, su una od entrambe le facce.

Il fustellato, indicato nel suo insieme con 1, ha un contorno periferico circolare 2 e presenta una zona centrale circolare 3.

La parte anulare intermedia del fustellato, compresa fra il contorno 2 e la zona centrale 3, è fustellata con intagli 4 fra loro distanziati, praticati secondo una pluralità di contorni circolari concentrici. Gli intagli 4 di ciascun contorno circolare sono sfalsati rispetto agli intagli dei contorni circolari adiacenti.

Dal contorno periferico circolare del fustel-

lato 1 sporgono delle appendici 5, fra loro intervallate, ciascuna delle quali presenta centralmente un foro 6.

Le appendici 5 potrebbero avere forme diverse da quella circolare illustrata nella fig. 1. Inoltre le appendici 5 potrebbero essere sostituite con un'ondulazione del contorno periferico 2, come è illustrato nella parte sinistra della fig. 1. In questo caso i fori 6 sono praticati in corrispondenza delle parti 7 dell'ondulazione che sporgono verso l'esterno.

Il fustellato 1 sopra descritto è suscettibile di essere deformato per effetto di uno spostamento assiale relativo fra il contorno periferico 2 e la zona centrale 3. Tale spostamento dà luogo, per effetto della presenza dei tagli concentrici sfalsati 4, ad un contenitore in forma di corpo cavo 8 avente una parete laterale a rete costituita da una pluralità di maglie 9 sostanzialmente esagonali fra loro interconnesse.

Dopo l'introduzione del prodotto nel contenitore 8, quest'ultimo può essere chiuso, come illustrato nella fig. 2, mediante un nastro di legatura N applicato alla base delle appendici 5 o delle ondulazioni 7 dopo avere fra loro accostate, per cui

il contenitore assume una conformazione a sacchetto. Le maglie 9 assicurano la visibilità del prodotto contenuto nel contenitore 8.

Per effettuare la deformazione del fustellato 1 può essere utilizzato ad esempio l'attrezzo illustrato nella fig. 3.

Tale attrezzo comprende un anello superiore 10 munito di pioli 12 destinati ad impegnare i fori 6 delle appendici 5 del fustellato 1.

L'anello 10 è sopportato da montanti 11 ed è collegato con una parte inferiore 13 di forma troncoconica, avente alla base un'apertura di dimensioni sostanzialmente pari a quelle della parte centrale 3 del fustellato 1.

Dopo avere impegnato i fori 6 delle appendici 5 nei pioli 11, il fustellato 1 viene deformato mediante azione di un pistone 14 agente sulla sua parte centrale 3.

Il contenitore così ottenuto viene disimpegnato dai pioli 11 e successivamente viene spinto ulteriormente verso il basso contro una superficie piana d'arresto 15 in modo da avvicinare fra loro le appendici 5 e consentire, dopo l'introduzione del prodotto, la legatura della bocca del contenitore 8 mediante il nastro N.

Nella variante illustrata nelle figg. 4 e 5 il fustellato, indicato con 15, ha un contorno 16 di forma quadrata e presenta una parte centrale 17 anch'essa di forma quadrata. La zona anulare intermedia del fustellato compresa fra il contorno periferico 16 e la zona centrale 17 è fustellata con intagli 18 fra loro distanziati, praticati secondo una pluralità di contorni concentrici simili al contorno periferico 16. Gli intagli 18 di ciascun contorno sono sfalsati rispetto a quelli dei contorni adiacenti e sono disposti in modo tale che la deformazione del fustellato 15 dà luogo ad un contenitore 19 avente forma tronco-piramidale, la cui parete laterale è in forma di rete con maglie 20 sostanzialmente romboidali fra loro interconnesse.

Il contenitore 19 può essere chiuso incollando, come illustrato nelle figg. 6 e 7, un foglio di cartone 21 di forma quadrata al bordo periferico 22 del contenitore.

Ovviamente il contorno 16 del fustellato 15 potrebbe avere una forma poligonale regolare diversa dalla forma quadrata illustrata nella fig. 4.

Nella variante illustrata nelle figg. 8 e 9 il fustellato, indicato con 23, presenta una parte centrale deformabile 24 per effetto di intagli prati-

cati analogamente a quanto illustrato nella fig. 4. Dal contorno 25 della parte centrale deformabile 24 si estendono quattro lembi ripiegabili 26, due dei quali sono muniti di alette ripiegabili 27. Dai lembi 27 si estendono quattro lembi 28.

Il fustellato 23 viene deformato nella sua parte centrale per assumere la forma tronco piramidale indicata con 30 nella fig. 9; i lembi 26 e 27 vengono ripiegati ed incollati per formare le pareti laterali di una scatola ed i lembi 28 vengono ripiegati ed incollati per formare il fondo della scatola.

Si ottiene così un contenitore 30 avente la forma di un tronco di piramide collegato alla sua base maggiore con le pareti laterali di una scatola parallelepipedica.

Anche in questo caso il contorno 25 del fustellato 23 potrebbe avere una forma poligonale diversa da quella quadrata.

Nell'esempio delle figg. 10 a 12 con 31 è indicato un fustellato comprendente una parte quadrata 32 nella quale sono praticati degli intagli sfalsati 33 ad andamento circolare, analoghi a quelli illustrati dalla fig. 1, nella zona compresa fra un contorno circolare 34 ed una parte centrale circolare

35, per formare una zona deformabile.

Dal contorno della parte quadrata 32 si estendono dei lembi ripiegabili 36 che formano le pareti laterali della scatola indicata con S nella fig. 11.

Da uno dei lembi 36 si estende un lembo 37 destinato a formare il fondo della scatola.

Dal lembo 37 si estendono dei lembi ripiegabili 38 e 39 destinati ad essere sovrapposti ed incollati per formare un coperchio 40 incernierato mediante cordonatura alla scatola S. La zona deformabile della parte quadrata 32, che chiude superiormente la scatola, viene deformata verso l'interno della scatola come illustrato nella fig. 12 in modo da formare un sostegno molleggiante per un prodotto contenuto nella scatola S.

## RIVENDICAZIONI

1. Contenitore ottenuto da un fustellato di cartone o simili, caratterizzato dal fatto che
  - almeno una parte del fustellato è deformabile e presenta un contorno periferico preferibilmente circolare o poligonale ed una zona centrale avente un contorno simile a quello periferico,
  - la parte anulare intermedia compresa fra il contorno periferico e la zona centrale è fustellata con intagli fra loro distanziati praticati secondo una pluralità di contorni concentrici simili a quello periferico,
  - gli intagli di ciascun contorno sono sfalsati rispetto a quelli dei contorni adiacenti,
  - per cui uno spostamento assiale relativo fra il contorno periferico e la zona centrale dà luogo, per effetto della deformazione della parte intermedia intagliata, ad un corpo cavo avente una parete laterale a rete costituita da una pluralità di maglie sostanzialmente esagonali o romboidali fra loro interconnesse.
2. Contenitore secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il fustellato è ricavato da un foglio di cartone metallizzato su una od entrambe le facce.

3. Contenitore secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che tutto il fustellato è deformabile ed ha un contorno periferico circolare dal quale sporgono delle appendici intervallata munite ciascuna di un foro destinato ad essere impegnato da un corrispondente piolo di una struttura di sostegno quando il fustellato viene deformato per effetto di una pressione applicata sulla parte centrale del fustellato.

4. Contenitore secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che il contorno periferico del fustellato è ondulato ed i fori sono praticati in corrispondenza della parti sporgenti delle ondulazioni.

5. Contenitore secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che il contenitore ottenuto per deformazione del fustellato viene chiuso, dopo l'introduzione del prodotto o dei prodotti, mediante un nastro di legatura applicato alla base delle appendici od ondulazioni fra loro accostate, per cui il contenitore assume la forma di un sacchetto.

6. Contenitore secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che tutto il fustellato è deformabile ed ha un contorno periferico poligonale per cui dopo deformazione il contenitore assume una for-

ma tronco-piramidale.

7. Contenitore secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che il contenitore tronco-piramidale viene chiuso, dopo l'introduzione del prodotto, incollando sul bordo del suo contorno periferico un foglio avente un contorno uguale a quello di tale contorno periferico e costituente la parete di fondo del contenitore.

8. Contenitore secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che il fustellato presenta una parte centrale deformabile a contorno poligonale e dei lembi ripiegabili che si estendono dai lati di tale contorno in modo tale da formare le pareti laterali ed il fondo di una scatola dalla quale si estende verso l'alto la parte centrale del fustellato, deformata verso l'esterno della scatola per assumere una forma tronco-piramidale.

9. Contenitore secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il fustellato presenta una parte quadrangolare, nella quale è ricavata una parte deformabile avente un contorno periferico circolare, e dei lembi ripiegabili che si estendono dal contorno di tale parte quadrangolare in modo da formare una scatola parallelepipedica chiusa alla quale è articolato mediante fustellatura un coperchio, la

parete superiore di chiusura della scatola essendo costituita dalla suddetta parte quadrangolare la cui porzione deformabile viene deformata verso l'interno della scatola per costituire un sostegno molleggiante per il prodotto alloggiato nel contenitore.

PER INCARICO  
Ing. Angelo GERBINO  
N. Iscrizione ALBO 488  
(in proprio e per gli altri)



JACOBACCI & PERANI S.p.A.

FIG. 1

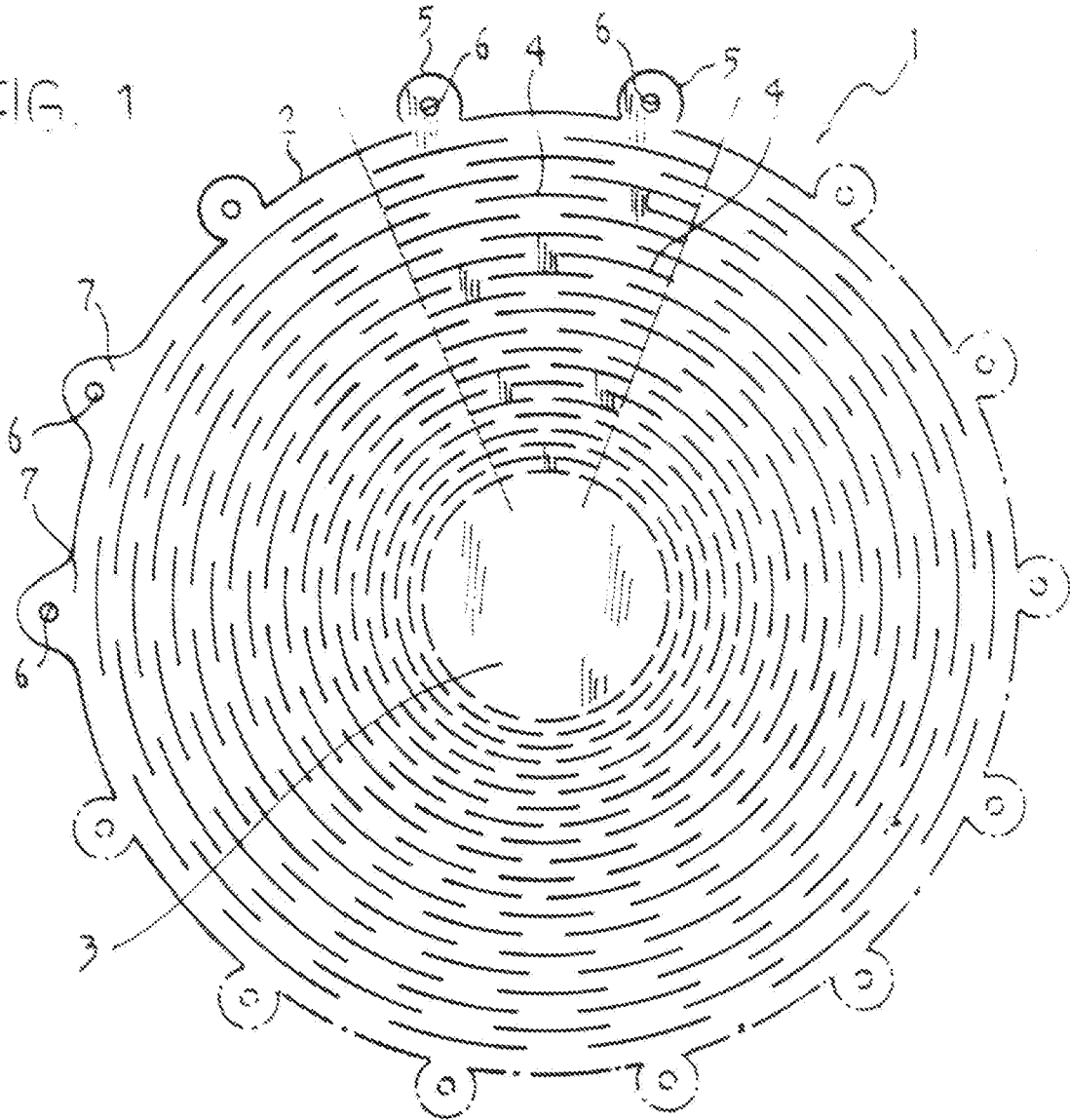
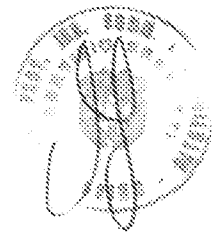
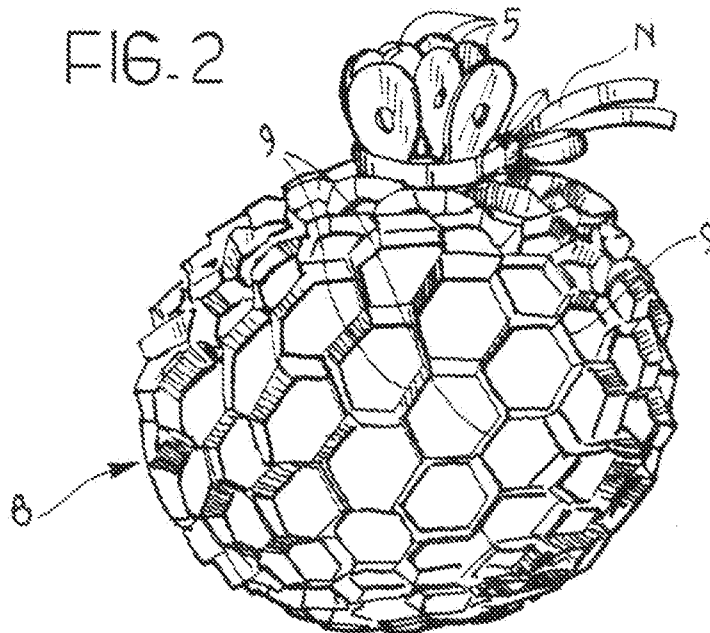


FIG. 2

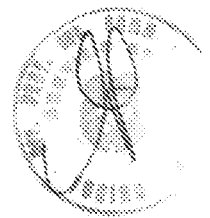
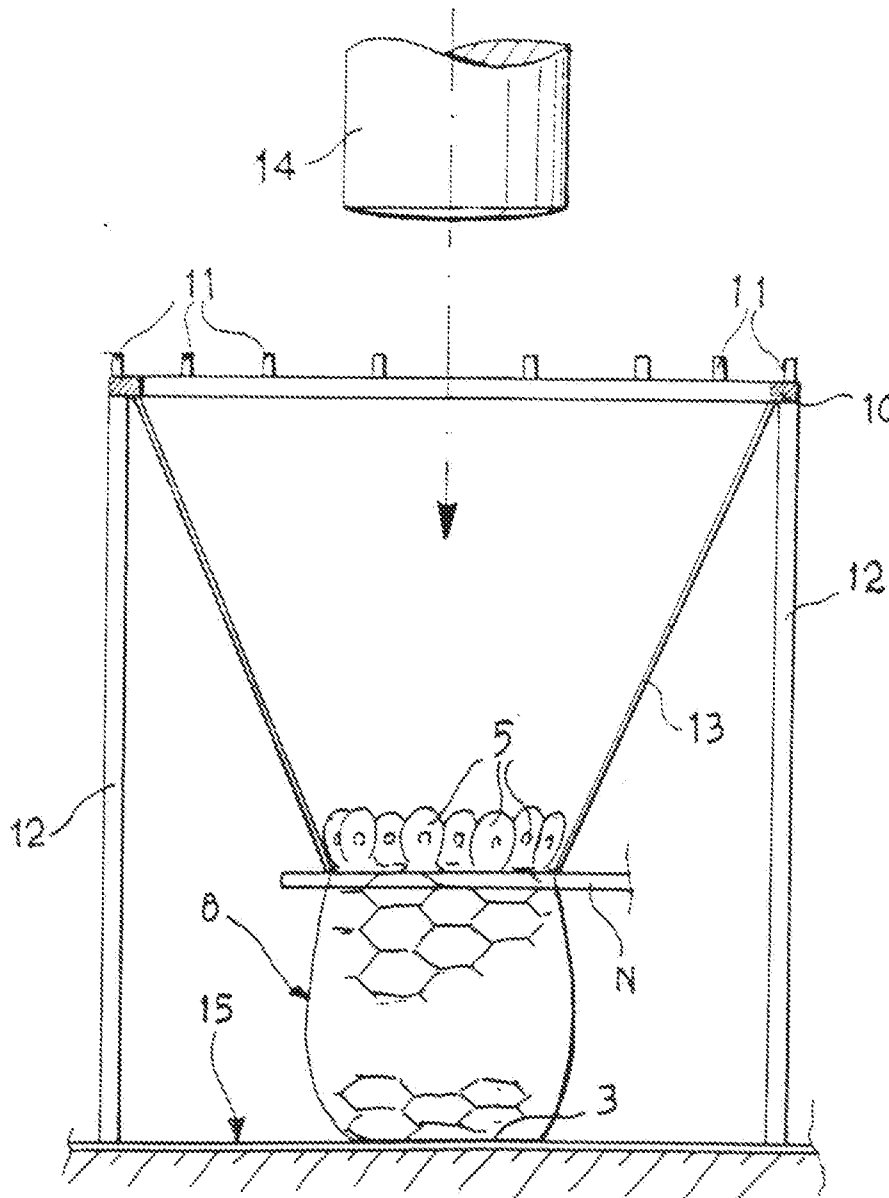


per incarico di: CARTOTECNICA CHIERESE S.P.A.

Ing. Mauro MARCHITELLI

per proprio e per gli altri

FIG. 3



Ing. Mauro MARCHITELLI  
N. iscriz. ALBO 507  
Via ...

FIG. 4

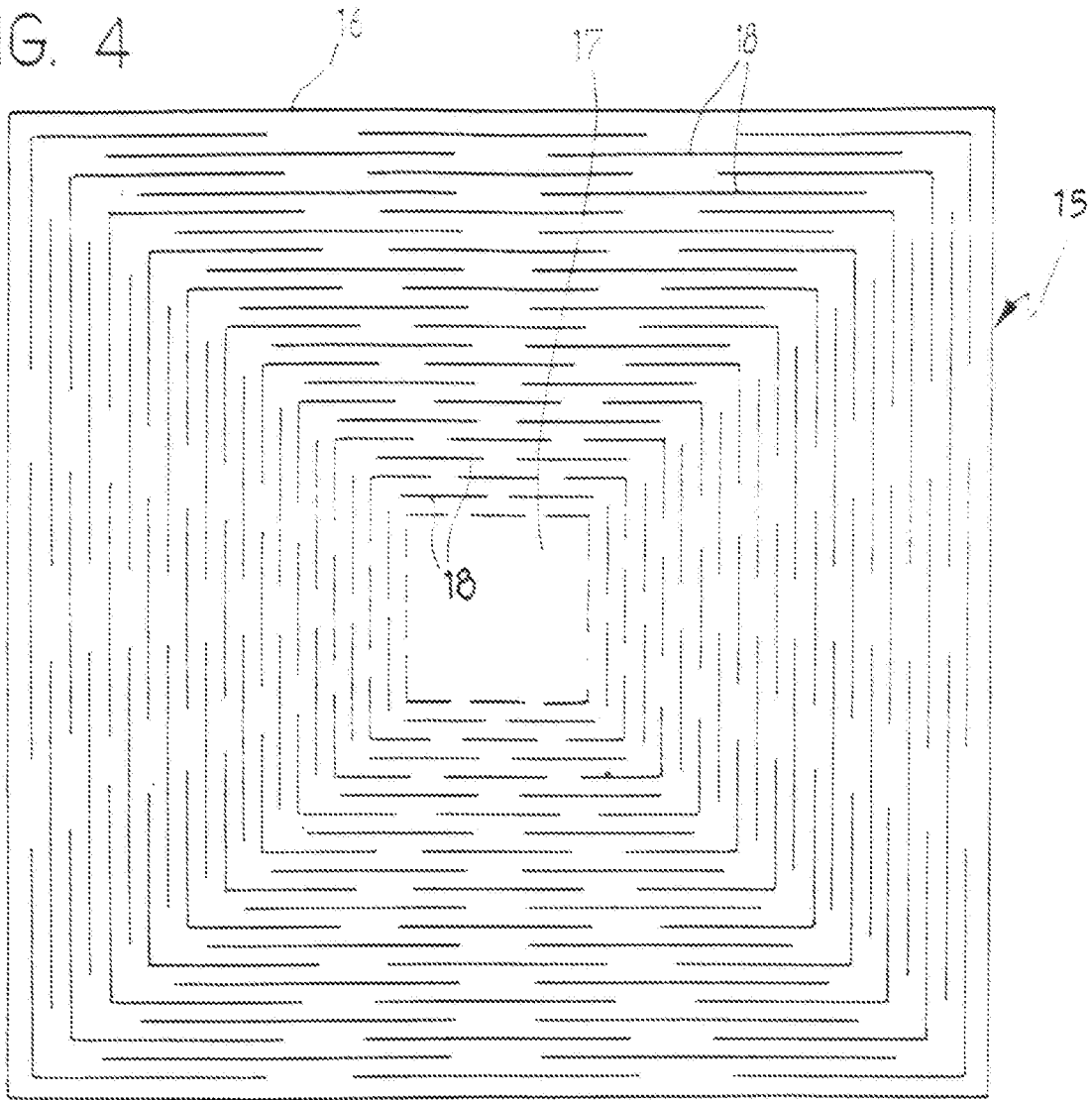
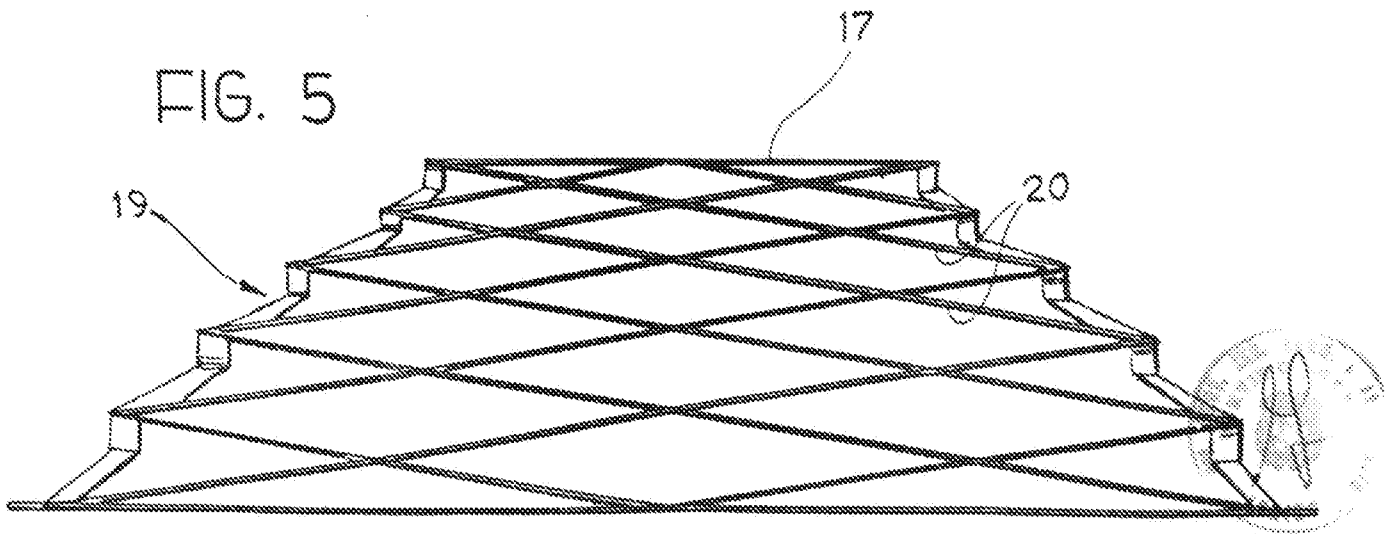


FIG. 5



Ing. Mauro MARCHITELLI  
N. Carta ALBO SOF  
SIO VERDELLI & C. ING. ARCH.

FIG. 6

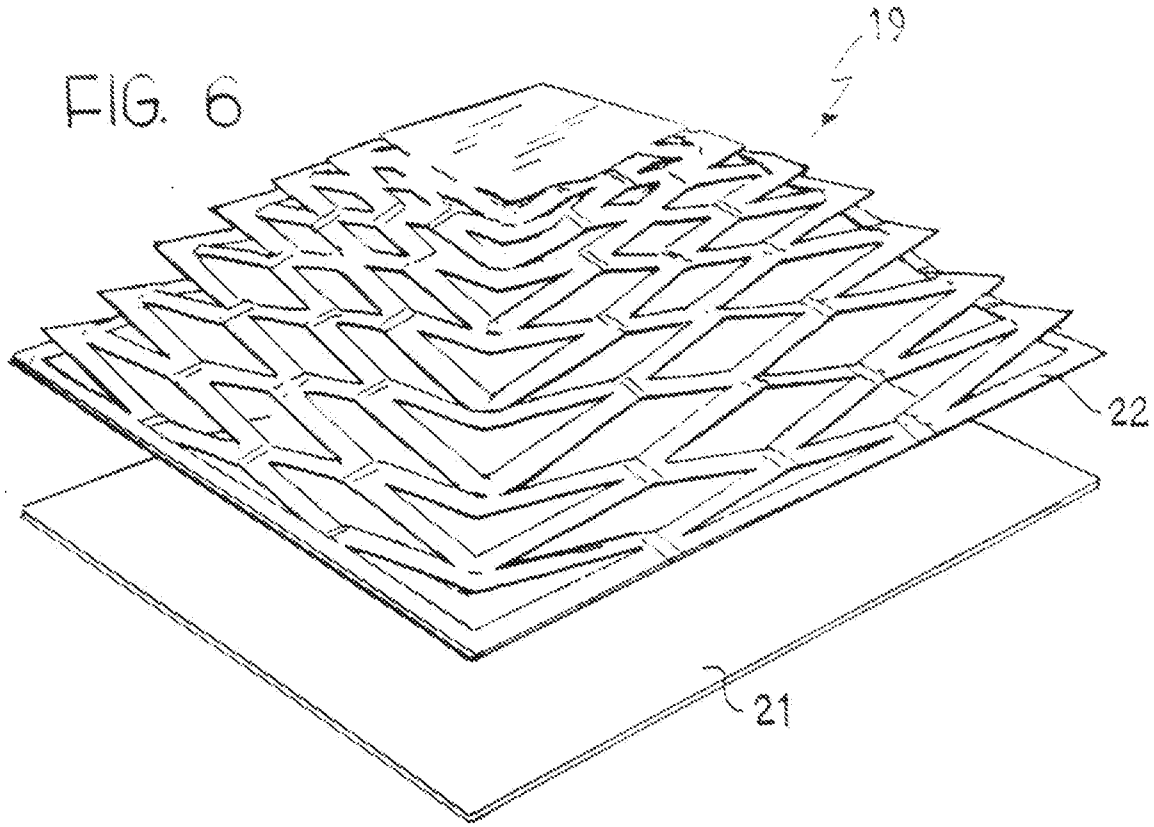
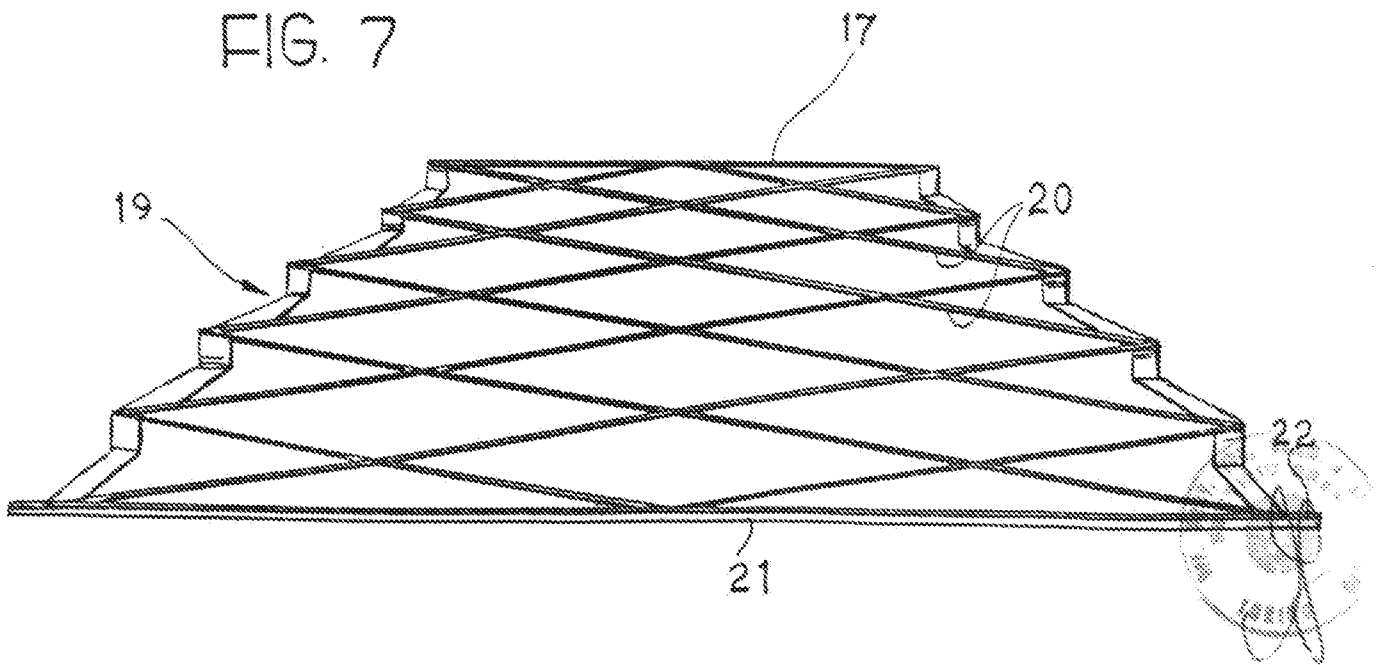
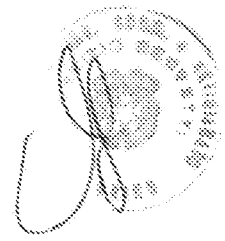
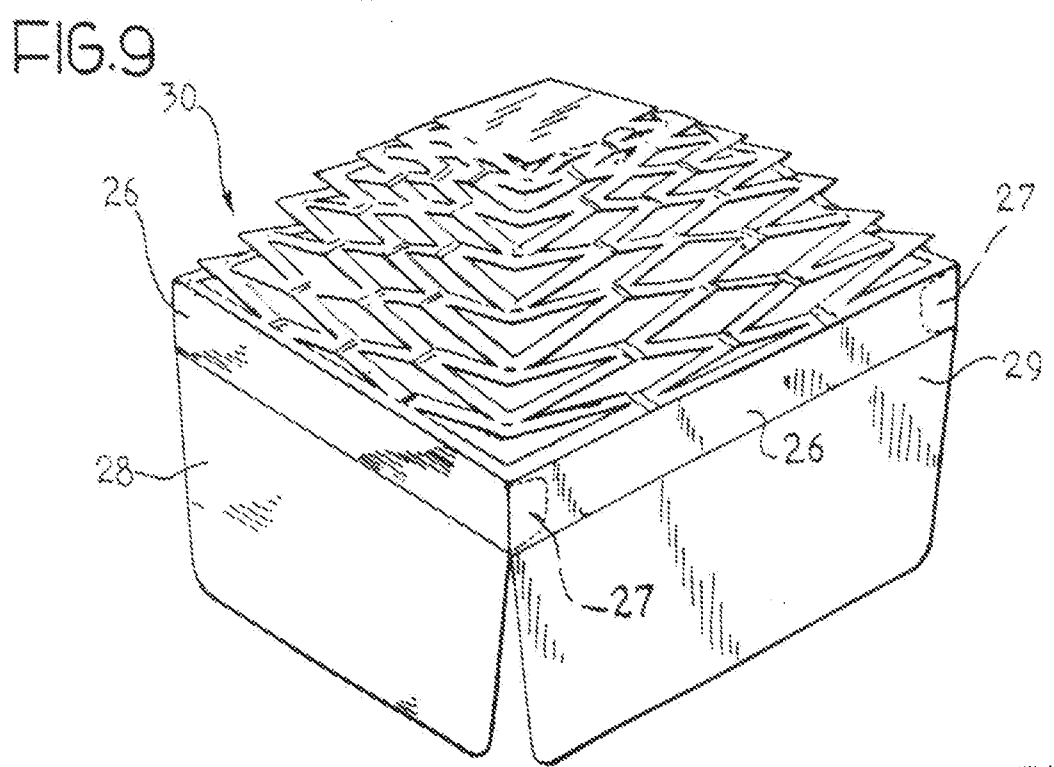
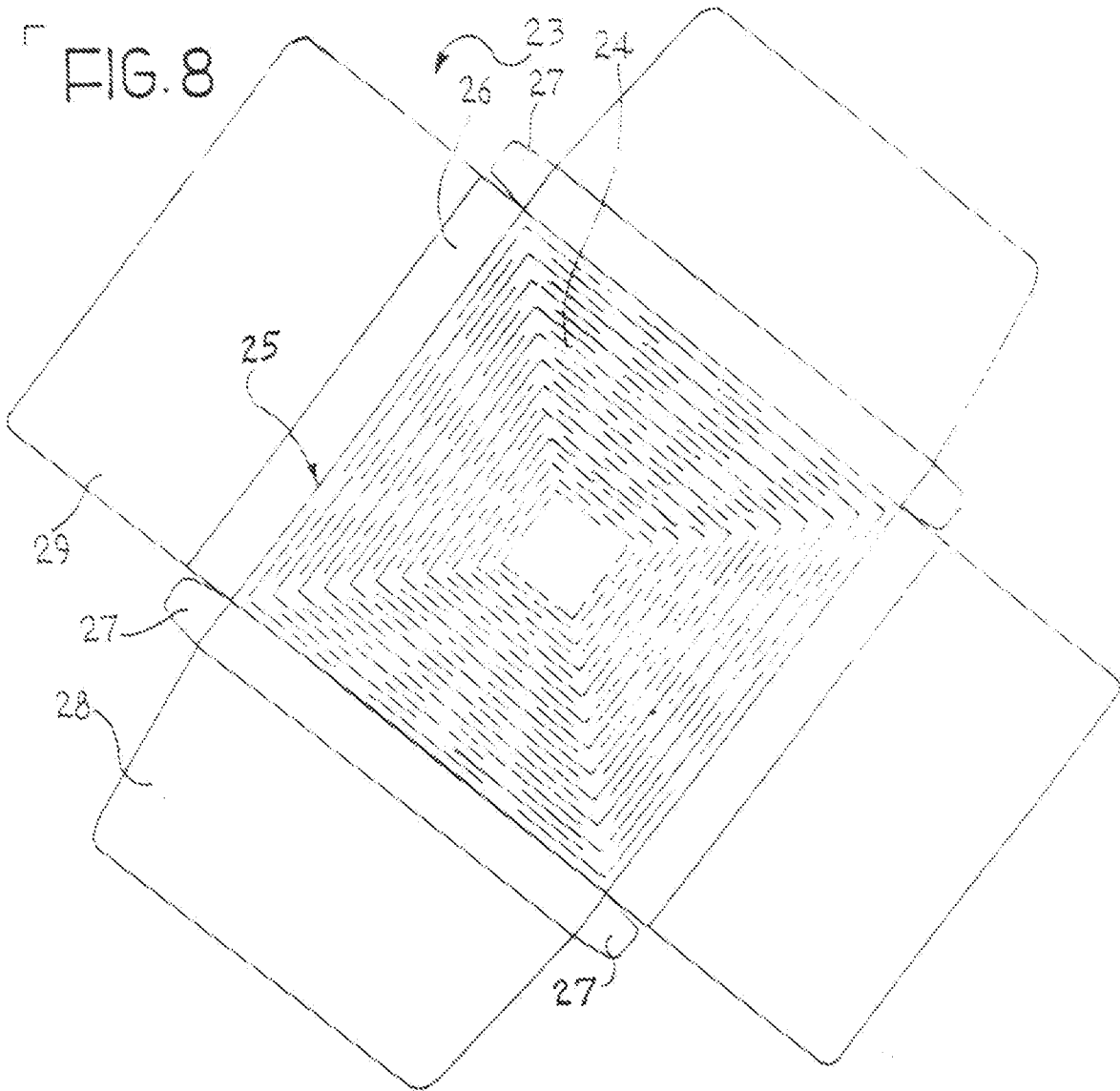


FIG. 7





Ing. Mauro MARCHITELLI  
W. Court. ALBO 507  
Via S. ...

FIG. 10

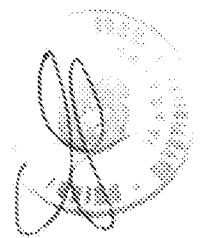
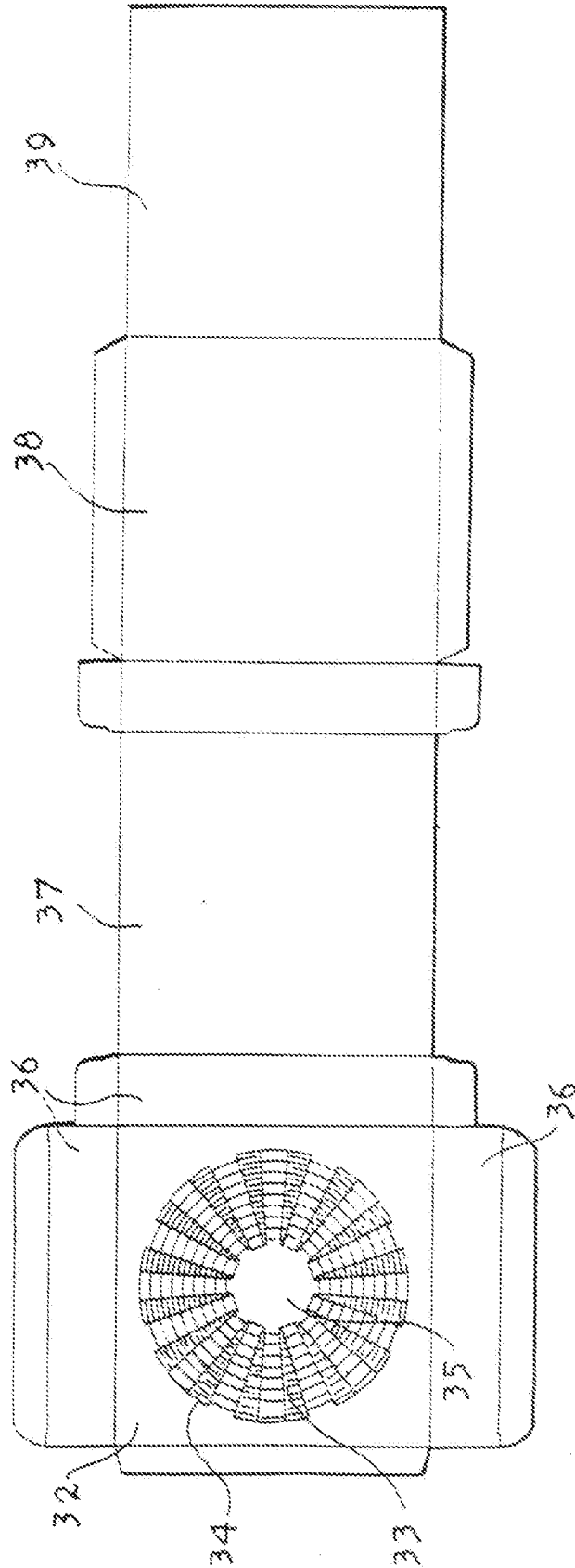


FIG. 11

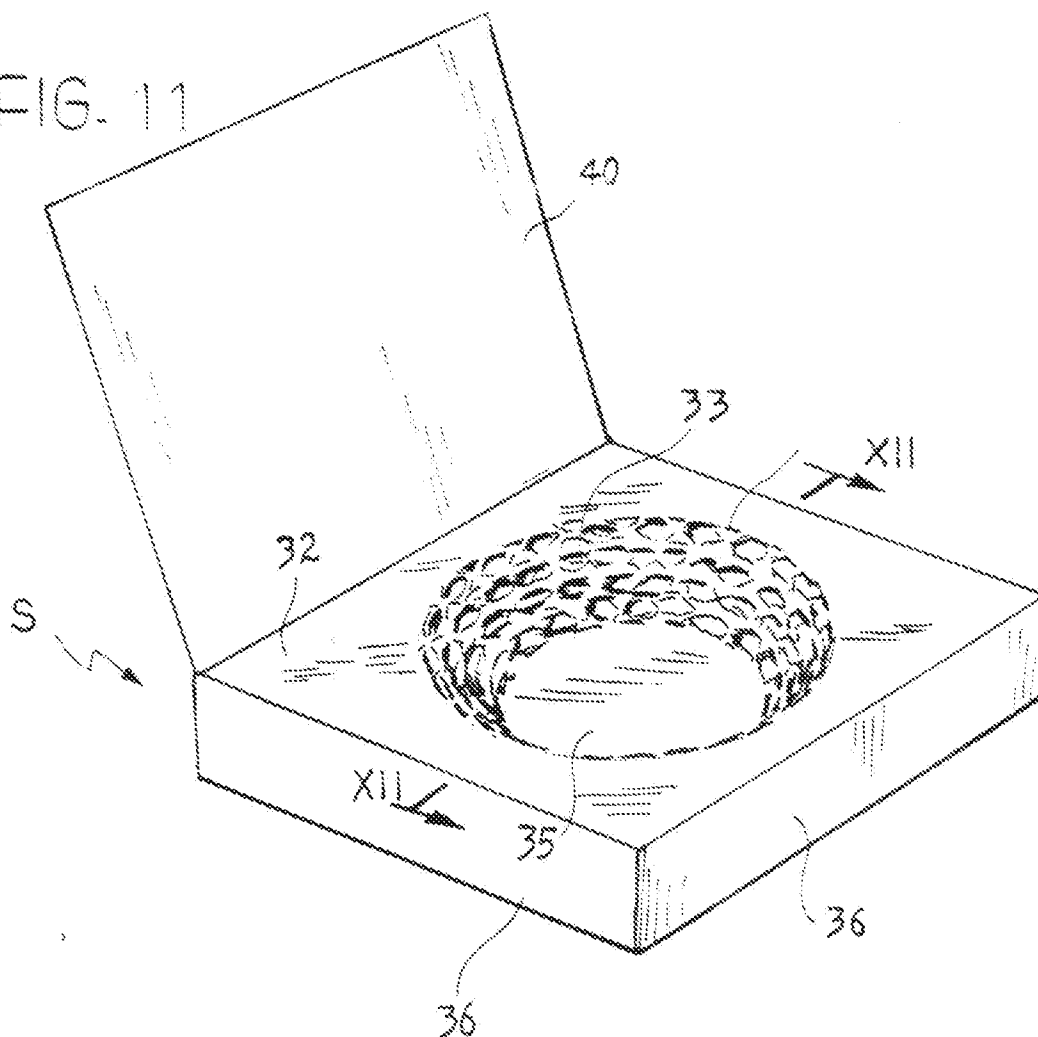


FIG. 12

